

Foto di Lucy Nicholson/Reuters



Il presidente dell'Afghanistan Hamid Karzai vota nel giorno delle presidenziali a Kabul

→ **La commissione** per i reclami ridisegna il risultato: 48% al presidente, 32 allo sfidante

→ **Pressioni internazionali** da Usa, Ue, Onu: i candidati accettino il ballottaggio

Troppi brogli in Afghanistan Karzai andrà al ballottaggio

Oltre un milione di voti annullati. Una vittoria rimessa in discussione. Un Paese ancor più destabilizzato. È l'Afghanistan nel giorno in cui la Commissione sulla verifica dei voti spinge al ballottaggio presidenziale.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Una marea di brogli sommerge Hamid Karzai. L'Afghanistan si incammina verso un ballottaggio tra il presidente uscente, Hamid Karzai

e l'ex ministro degli Esteri, Abdullah Abdullah. La Commissione per i reclami (Ecc) ha presentato il suo rapporto «finale e vincolante» sul riconteggio parziale dei voti alla Commissione elettorale indipendente. Nel testo si chiede l'annullamento del voto in 210 seggi su 350 esaminati in cui sono state trovate «prove chiare e convincenti» di brogli.

BROGLI E TENSIONE

La Commissione non ha dato indicazioni su come cambieranno i risultati, ma l'organizzazione Usa di osservatori Democracy International e

l'Institute for Peace di Washington hanno riferito che la percentuale di Karzai è scesa dal 54,6% al 48%, perché un milione di schede a suo favore sono state giudicate non valide.

La Casa Bianca avverte
Prima di inviare nuove truppe «vogliamo un «esecutivo legale»

Abdullah salirebbe invece dal 28% al 32%. Di qui la richiesta che si vada al ballottaggio, come prevede la

legge elettorale afghana nel caso in cui nessun candidato superi il 50%. Secondo le due organizzazioni, i voti non validi sarebbero in tutto un milione e 300mila, circa un quarto dei 5,6 milioni totali. La Commissione per i reclami ha riferito che in alcune urne dei seggi «incriminati» sono state trovate schede scritte tutte con la stessa penna o marcate con un identico segno. Resta da vedere cosa farà la Commissione elettorale indipendente, che è considerata vicina a Karzai. Il portavoce dell'Onu a Kabul, Aleem Siddique, l'ha esortata ad attuare «rapidamente» le indi-